



I GIOVANI DEL FOLKLORE NELLA TERRA DI PAPA GIOVANNI XXIII

Clusone e la Val Seriana straordinario palcoscenico della rassegna FITP dedicata a gruppi giovanili e scuole

di **Fabrizio Cattaneo**
ASSESSORE FITP



I preparativi di questo importante avvenimento hanno impegnato i componenti della Giunta Federale fin da marzo dello scorso anno, le difficoltà organizzative create dall'organizzazione di questo grande evento in terra lombarda, erano già previste. Incredibile è pensare che nonostante la forte presenza sul territorio in tutte le province Lombarde di Gruppi Folclorici che testimoniano la vena artistica popolare e perpetuano la tradizione, possa registrarsi una disattenzione da parte di molte Amministrazioni Locali che le renda incapaci di carpire l'importanza dell'impatto culturale, nonché il forte legame con lo sviluppo del turismo. Fortunatamente a Clusone non è così! Un angolo di Lombardia dove credere nel turismo e nell'incentivazione degli interessi avviene tramite eventi culturali e tradizionali. La manifestazione itinerante giunge quindi alla sua

XXV edizione vantando tappe impensabili nelle più importanti mete di pellegrinaggio religioso, e per la prima volta viene portata nell'arco Alpino proprio nella terra bergamasca del Papa Buono, Giovanni XXIII, dove può proseguire il suo cammino.

Gli amanti delle tradizioni popolari, intrisi dei sentimenti di amicizia e sincerità, riusciranno a presentare ancora una volta il meglio della loro cultura, sia agli ospiti locali che agli stranieri. C'è la voglia di divertirsi, di stare insieme, di conoscere nuove culture, alla base del Festival internazionale "IL FANCIULLO E IL FOLKLORE", la volontà di mettere a loro agio gli ospiti, con la semplicità delle genti bergamasche. Il pubblico, sarà numeroso, attento agli spettacoli e accompagnerà, nella Parata della gioia di domenica mattina dopo la Santa Messa, il serpente colorato ed animato da musiche e canti dei fanciulli.

Clusone non ha certo bisogno di presentazioni aggiuntive, la simpatia e la purezza dei suoi abitanti, abbinate alla famosa cucina tipica, con vini, formaggi, selvaggina e l'immane polenta, fanno sì



che il sorriso e un senso di rilassamento invada ognuno di noi. I gruppi locali uniti agli ospiti italiani e stranieri, potranno godere momenti di aggregazione e di scambio culturale: solo chi vive i Gruppi Folclorici nel loro interno può capire e conoscere, quindi apprezzare le diversità e le affinità dei popoli che sono alla radice delle etnie.

In questo, si può vedere la volontà primaria di chi come me e molti altri folcloristi, si impegna e insiste nel tutelare la propria cultura popolare, il proprio dialetto, tramite la diffusione e attraverso le forme di arte popolare e tramite gli spetta-

coli folclorici, superando lo scetticismo di chi vorrebbe un mondo unificato, globalizzato, un mondo unico nella lingua, nei costumi, nella cultura: spero questo non



ASTRA E ARCHIMEDE I PARTNER SUL TERRITORIO

Comune di Clusone in prima fila ma un apporto importante, se non decisivo, per l'organizzazione del "Fanciullo e il Folklore" è stato fornito da A.S.T.R.A. un'Associazione di albergatori della zona di recente costituzione che ha saputo trasformare l'offerta ricettiva dell'Altopiano Clusonese in un'offerta competitiva che ha voluto mantenere le proprie modalità di gestione senza incorrere nell'errore di assumere caratteristiche disomogenee alla tradizionale formula di prodotto offerta (infoline tel. 034.621576, Fax



034.624856).

Logistica e incoming sono stati invece curati da Archimede Eventi e Spettacoli, sempre di Clusone. Realtà giovane e dinamica, capace di organizzare eventi di ogni genere; rappresentata da Simona Visinoni, unica

amministratrice, si propone da diversi anni sul mercato con originalità, professionalità e fantasia. (infoline tel/fax 034.625604).



possa avvenire.

Sembra che il mondo della tradizione popolare sappia guardare solo indietro, ma non è così, poiché proprio con queste

manifestazioni, si svolge una profonda attività sociale e aggregativa che coinvolge a vari livelli la popolazione tutta del paese dai volontari all'Amministrazione Comunale, dalle scuole alle associazioni locali, e tutte le persone che partecipano e assistono alle manifestazioni.

A tutti loro consegno il mio saluto, insieme a quello del Presidente Benito Ripoli e dell'intera Giunta Nazionale, unito all'augurio che la manifestazione si svolga con i migliori risultati, incentivando così nei giovani l'interesse nella tutela del patrimonio folclorico.